

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	173
Data del provvedimento	22-05-2019
Oggetto	
Contenuto	PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO APPALTATORE PER IL SERVIZIO DEDICATO AD AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI DEI PERCORSI ASSISTENZIALI PER LA DEMENZA ATTRAVERSO IL LOTTO 1 - POTENZIAMENTO DEI CAFFÈ ALZHEIMER DI PISTOIA (CIG ZD1284C07A) E IL LOTTO 2 – SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER (CIG ZCE284C0A6) ATTIVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA SUA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA - DETERMINAZIONE A CONTRARRE.

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Daniele Mannelli
Resp. del procedimento	Daniele Mannelli - direttore
Parere e visto di regolarità contabile	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A		Relazione tecnico-illustrativa
A		Valore, durata, requisiti di partecipazione , criterio di aggiudicazione, criteri di valutazione
A		Capitolato prestazionale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	
Contenuto	PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO APPALTATORE PER IL SERVIZIO DEDICATO AD AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI DEI PERCORSI ASSISTENZIALI PER LA DEMENZA ATTRAVERSO IL LOTTO 1 - POTENZIAMENTO DEI CAFFÈ ALZHEIMER DI PISTOIA (CIG ZD1284C07A) E IL LOTTO 2 – SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER (CIG ZCE284C0A6)

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Daniele Mannelli
Resp. del procedimento	Daniele Mannelli - direttore
Parere e visto di regolarità contabile	Daniele Mannelli

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A		Relazione tecnico-illustrativa
A		Valore, durata, requisiti di partecipazione , criterio di aggiudicazione, criteri di valutazione
A		Capitolato prestazionale



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479
Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

IL DIRETTORE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 26/10/2016 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2016;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 29/11/2017 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 27 del 29/11/2017 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Considerato che rientrano fra le funzioni della Società della Salute la programmazione e l'attuazione di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali con obiettivo dell'integrazione del sistema sanitario e di quello sociale;

Richiamate:

- la legge regionale 24 febbraio 2005 n.40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 24 febbraio 2005 n.41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

Considerata la Deliberazione della Giunta Regionale n.370 del 22/03/2010 "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente".

Premesso, altresì, che:

con Delibera della RT n.224 del 6/03/2018 ha approvato l'Avviso pubblico a presentare progetti per l'attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza.

Visto che la Società della Salute pistoiese con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.8 del 6/04/2018 ha deciso di presentare la propria proposta progettuale.

Visto il progetto esecutivo predisposto dalla Società della Salute p.se contenente la Sezione A dedicata al Formulario per la presentazione del progetto sperimentale e la Sezione B riguardante il dettaglio del Servizio "Caffè Alzheimer" e "Atelier Alzheimer".

Precisato che con Decreto della Giunta Regionale n.224/2018 è stata approvata la graduatoria progetti per l'attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza e assegnazione risorse.

La proposta progettuale approvata prevede il potenziamento dei Caffè Alzheimer già esistenti a Pistoia, presso la Fabbrica delle Emozioni e la Misericordia di Bottegone e la sperimentazione di un Atelier Alzheimer per i soggetti con deficit cognitivo lieve-moderato.

L'erogazione di un **Servizio dedicato ad azioni innovative e sperimentali dei percorsi assistenziali per la demenza** come individuato nel capitolato speciale e allegato alla presente determinazione è ritenuto un efficace

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

strumento per creare una rete di servizi a supporto dei pazienti affetti da demenza e dei loro familiari/caregivers e individuare spazi di inclusione sociale e condivisione delle problematiche correlate alla gestione assistenziale della malattia.

Richiamato:

- l'art. 32, comma 2, D. Lgs. 50/2016 che stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'ente debba, con una determina a contrarre, individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 95, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e i, il quale prevede che, nell'ambito del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante possa individuare un prezzo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi;

Dato atto che la procedura che si va ad avviare con il presente provvedimento verrà svolta in aderenza ai seguenti principi:

- *principio di economicità*: ai sensi dell'art. 95, co. 3 del D. Lgs. 50/2016 i contratti relativi ai servizi sociali sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non può essere utilizzato il criterio del minor prezzo. Il servizio viene finanziato con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi del privato sociale (Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia) e devono essere rendicontati per l'intero importo assegnato, pena il venir meno del trasferimento: da qui l'opportunità di prevedere un prezzo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi, dando atto che la Società della Salute ha effettuato una valutazione delle congruità dei servizi richiesti rispetto al valore dell'appalto;
- *principio di efficacia*: la procedura di gara garantisce la realizzazione dell'obiettivo di selezione del miglior contraente possibile in un determinato tempo e luogo;
- *principio di tempestività*: il procedimento di gara viene svolto con i tempi previsti dalla normativa vigente e non viene introdotto alcun aggravamento;
- *principio di correttezza*: sia nella fase pubblica che in quella di esecuzione il Consorzio agirà con condotta leale ed improntata a buona fede;
- *principio di libera concorrenza*: tutti i soggetti potenzialmente interessati, purché in possesso dei requisiti, potranno partecipare alla procedura;
- *principio di non discriminazione e parità di trattamento*: tramite la procedura aperta i concorrenti hanno garanzia di equità e imparzialità, nessun ostacolo o restrizione è previsto nel bando;
- *principio di trasparenza e pubblicità*: la procedura è conoscibile da tutti o comunque da chi vi abbia interesse tramite la pubblicazione di tutti i documenti di gara come previsto dalla legge; i criteri di aggiudicazione sono indicati chiaramente negli atti di gara;
- *principio di proporzionalità*: la procedura è adeguata e idonea rispetto alle finalità; i requisiti e le capacità richieste sono attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, tenuto presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti.

Dato atto che:

- con Deliberazione dell'Assemblea dei soci della Società della Salute pistoiese n. 7 del 13/04/2017 è stata approvata la convenzione per l'adesione alla Stazione unica appaltante istituita dalla Provincia di Pistoia e che la stessa è stata successivamente firmata in data 15/05/2017;
- con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 6/4/2018 è stato approvato un nuovo schema di convenzione adeguato alle modifiche introdotte al Codice dei contratti dal Decreto Lgs. 56/2017;
- in data 20/04/2018 è stata sottoscritta la convenzione modificata come da Deliberazione n. 4/2018 sopra richiamata;
- che la convenzione stipulata prevede l'obbligo di rimborso dei costi sostenuti nella misura forfettaria dello 0,50% per importi a base di gara fino a € 1.000.000,00;

Dato atto che la spesa trova copertura nel bilancio di previsione pluriennale 2019 - 2021 della Società della Salute Pistoiese alla voce Acquisti di servizi – Prestazioni sociosanitarie da privato;

Evidenziato:

- che sulla base della convenzione sottoscritta, la Società della Salute trasmetterà alla S.U.A della Provincia di Pistoia la presente Determina corredata degli allegati approvati (capitolato speciale d'appalto, allegato "Criteri - requisiti - importo);
- che sempre sulla base della convenzione sottoscritta, alla S.U.A. spetterà la gestione dell'intero procedimento di gara, incluso l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (C.I.G.), la predisposizione dell'Avviso e del Disciplinare di gara e della relativa modulistica per la partecipazione, la pubblicazione nonché la successiva verifica dei requisiti;

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

Considerato che la spesa a carico della Società della Salute Pistoiese, per il procedimento di gara in oggetto, ammonta a complessivi **Euro 166,51** e si compone delle seguenti voci:

- a) competenze S.U.A. determinate in base alla Convenzione sottoscritta:
- €. 166,51 (0,50% dell'importo a base di gara compresa opzione);
- b) contributo ANAC: esente ai sensi dell'art.2 della delibera ANAC n.1174 del 19/12/2018.

Visto l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs.267/2000;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

DETERMINA

1. Di attivare la convenzione stipulata con la Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Pistoia in funzione di centrale unica di committenza per l'individuazione di un contraente per l'esecuzione del Servizio dedicato ad azioni innovative e sperimentali dei percorsi assistenziali per la demenza attraverso il lotto 1 - Potenziamento dei Caffè Alzheimer di Pistoia ed il Lotto 2 – Sperimentazione di un Atelier Alzheimer per un importo a base di gara pari a € **28.302,87 (IVA esclusa)** così suddivisa:

- **per il Lotto 1: €. 10.805,72**

- **per il Lotto 2: €. 17.497,15**

più l'opzione ai sensi dell'art. 35, comma 4 e dell'art. 106 co. 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 pari ad Euro 5.000,00 (per il Lotto 2). Inoltre la Società della Salute Pistoiese, qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario (art. 106, co. 12 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.).

2. Di stabilire che l'individuazione del soggetto contraente per l'esecuzione di servizi innovativi e sperimentali dei percorsi assistenziali per le demenze nell'area pistoiese avvenga tramite una procedura da svolgersi sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) con richiesta di offerta (RdO).

3. Di stabilire, altresì:

- finalità del contratto: costruzione di progettualità con alti contenuti professionali per rispondere efficacemente ed in maniera integrata con i servizi territoriali, alle richieste dell'Autorità Giudiziaria;
- oggetto del contratto: servizio di potenziamento dei Caffè Alzheimer e sperimentazione di un Atelier Alzheimer;
- forma del contratto: secondo le regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
- clausole essenziali del contratto: si rinvia alle clausole previste nel Capitolato prestazionale;
- modalità di scelta del contraente: procedura su MePA con richiesta di offerta;
- il responsabile del procedimento: Dott. Daniele Mannelli

4. Di indicare che la spesa di €. 29.718,00 (IVA 5% inclusa) trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione pluriennale 2019 - 2021 della Società della Salute Pistoiese alla voce Acquisti di servizi – Prestazioni socio-sanitarie da privato;

5. Di imputare l'importo complessivo di **Euro 166,51** dettagliato come segue:

- a) competenze S.U.A. determinate in base alla Convenzione sottoscritta: € 166,51 (0,50% dell'importo a base di gara compresa opzione);
- b) contributo ANAC (da anticipare alla S.U.A.): esente ai sensi dell'art.2 della delibera ANAC n.1174 del 19/12/2018.

sul conto 1302532200 "altri costi di spese generali" che presenta la necessaria disponibilità;

6. Di avvalersi della stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia per la gestione dell'intero procedimento di gara, incluso l'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (C.I.G.), la predisposizione dell'Avviso di Gara e della relativa modulistica per la partecipazione, la pubblicazione nonché la successiva verifica dei requisiti e tutto quanto definito all'art. 3 della convenzione;

7. Di dichiarare il rispetto della previsione del comma 3 e 3 bis dell'art. 26 della Legge 488/99 e ss.mm.;

8. In materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- di rimandare a successiva determinazione, una volta individuato il soggetto appaltatore, gli adempimenti previsti dalla Legge 136/2010;



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento (o comunque dei dati in esso contenuti) sul profilo di committente, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e del D. Lgs. 33/2013;

10. Di trasmettere il presente provvedimento a:
SUA - Provincia di Pistoia – Piazza San Leone, 1 – 51100 Pistoia

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al T.A.R. della Regione Toscana, nei termini di legge.

Allegati:

- Capitolato prestazionale
- Valore, durata, requisiti di partecipazione, criterio di aggiudicazione, criteri di valutazione
- relazione tecnica-illustrativa

F.to IL DIRETTORE
(Daniele Mannelli)



**AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI AD INTEGRAZIONE DEI
PERCORSI ASSISTENZIALI PER LA DEMENZA**

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

LOTTO 1 – POTENZIAMENTO DEI CAFFE’ ALZHEIMER DI PISTOIA

LOTTO 2 – SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER

CAPO I – PARTE GENERALE

CAPO II – PARTE SPECIALE

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato disciplina l'attivazione e l'esecuzione del Servizio dedicato ai percorsi assistenziali per la demenza, attraverso azioni di bassa soglia, che vede come ambito di intervento:

- ° il potenziamento dei 2 Caffè Alzheimer collocati a Pistoia presso la Fabbrica dell'Emozioni e la Misericordia di Bottegone
- ° l'attivazione di 1 Atelier Alzheimer all'interno dell'ambito territoriale pistoiese della SdS/ZD pistoiese.

Entrambe le azioni, Caffè e Atelier Alzheimer, rappresentano una duplice occasione in cui si “agisce” sul paziente e si dà supporto al “complesso famiglia” della persona con demenza. Prendersi cura delle persone affette da una malattia complessa come l'Alzheimer significa affrontare non solo il decadimento cognitivo, i sintomi comportamentali e i problemi fisici, ma anche accompagnare e sostenere i loro familiari nel ruolo assistenziale. Per questo è necessario fare attenzione alla relazione malato-familiare, ai continui cambiamenti e ai nuovi adattamenti.

LOTTO 1→ Potenziamento dei Caffè Alzheimer di Pistoia

Art.2 - Descrizione del servizio

La prima esperienza del Caffè nasce a Pistoia nel 2007 come sperimentazione di attività innovative per le demenze. Il Caffè Alzheimer è un luogo dedicato prioritariamente all'accoglienza degli anziani affetti da demenza e dei loro caregivers: da un lato cerca di rispondere ai bisogni del malato attraverso momenti di socializzazione, proponendo semplici attività per stimolare le capacità residue in luoghi informali ma sufficientemente protetti, dall'altro garantisce ai caregivers interventi mirati alla conoscenza della malattia, supporto formativo/conoscitivo, occasioni di incontro per lo scambio di esperienze, nonché sostegno psicologico. Le persone si trovano al Caffè per condividere un'esperienza e per trovare uno spazio di condivisione e di ascolto. Si può affermare, in linea generale, che i Caffè Alzheimer agiscono in un'ottica di prevenzione sociale tale da evitare “forme di solitudini” che compromettono lo stato di salute e il benessere delle persone.

A Pistoia esistono due Caffè Alzheimer: l'esperienza consolidata negli anni ci permette di affermare che il modello adottato risponde coerentemente alle indicazioni regionali in quanto entrambi si integrano nella rete dei servizi formali e informali con strumenti semplici ed efficaci, con disponibilità e professionalità.

Le attività si svolgono secondo un'organizzazione distinta a seconda dei Caffè; entrambi propongono un'azione importante dedicata all'accoglienza e all'ascolto dei familiari che si trovano in un luogo dove poter confrontarsi rispetto alle problematiche correlate alla malattia.

I malati partecipano ad iniziative ludiche, centrate su esercizi legati alla memoria attraverso l'utilizzo della musica. A seconda delle giornate e della tipologia dei partecipanti, vengono suggerite attività di movimento, semplici ma dinamiche, giochi di gruppo e ballo. Ogni incontro è accompagnato da un momento dedicato alla merenda che vede riuniti tutti, malati e familiari.

Art. 3 - Destinatari e accesso

I destinatari dei Caffè Alzheimer sono principalmente anziani affetti da decadimento cognitivo e i loro familiari/caregivers.

L'accesso è libero e gratuito. L'inserimento non è vincolato da limiti di età.

Punto di Forza: l'accoglienza, sostegno e partecipazione sono i punti di forza dei Caffè Alzheimer

Condividere un disagio, riconoscersi nelle storie di altri familiari, riflettere e sperimentare vicende comuni fa acquisire sicurezza e allevia quel senso di incapacità che accompagna quotidianamente chi assiste.

I Caffè Alzheimer rappresentano una risorsa preziosa del territorio ed operano in **chiave preventiva** rispetto al mantenimento di una buona qualità della vita, contrastando quei fattori che determinano condizioni di fragilità.

“Conoscervi è stato catartico. Per la prima volta, dopo tanti mesi ormai, sono riuscita a piangere, e anche ora lo sto facendo, proprio mentre vi scrivo. Condividere con altre persone questo dolore sordo, questo masso che rimane nel proprio cuore e fa male, e che nessuno può capire se non c’è passato attraverso, lenisce per poco la pena che hai nell’anima.” (da “Alzheimer senza paura”, manuale di aiuto per i familiari di Pietro Vigorelli).

Art. 4 - Obiettivi

Obiettivo generale: potenziare la rete dei Servizi a supporto dei pazienti affetti da demenza e dei loro familiari/caregivers.

I Caffè si collocano all’interno delle reti territoriali e come parte di quelle stesse reti - fatte di servizi di prossimità sia formali che informali - attivano interventi di comunità e affiancano le “nuove” famiglie che si trovano a dover affrontare le problematiche, socio-sanitarie e assistenziali legate alla gestione della malattia.

Obiettivi specifici

L’aspetto principale su cui i due Caffè devono puntare è quello di lavorare contestualmente sulle potenzialità, anche creative delle persone con Alzheimer per restituire loro la dignità e un ruolo sociale che molto spesso perdono.

L’elemento innovativo è rappresentato dall’introduzione di nuove attività laboratoriali pensate per i malati e i loro familiari/caregivers, finalizzate non solo a stimolare le funzioni cognitive e sensoriali dei pazienti ma creare anche momenti durante i quali malati e caregiver condividono un’esperienza comune.

Per quanto riguarda i familiari, i Caffè rappresentano un luogo dove condividere esperienze comuni e confrontarsi con operatori esperti. La relazione che si instaura tra le persone è l’elemento di spicco dei Caffè, un valore aggiunto che contribuisce a creare un’atmosfera accogliente.

Art. 5 - Tipologia di servizi

Si richiede di sviluppare i servizi che andiamo di seguito ad elencare e che dovranno tenere conto di quelli già sperimentati in questi anni, sia a favore dei familiari che dei malati.

È essenziale, a tal fine, attuare le azioni non solo attraverso l’integrazione delle attività già avviate ma garantire l’interazione tra gli operatori. Questo aspetto sarà curato dai coordinatori/referenti dei Caffè che sono presenti al loro interno.

Il *coordinatore* è una figura essenziale poiché coordina le diverse figure professionali e i volontari che interagiscono all’interno dei Caffè e supervisiona la programmazione delle attività nel loro complesso. Inoltre è un punto di riferimento sia per gli anziani che per le famiglie.

→ Servizio dedicato al sostegno psicologico del gruppo dei caregivers sia per quanto riguarda le difficoltà legate alla gestione della malattia che per la relazione malato-caregiver. Il servizio potrà essere di supporto ai volontari che partecipano attivamente alle iniziative dei Caffè.

Il servizio dovrà, inoltre, essere organizzato in base all’orario di entrambi i Caffè e garantito per un totale di **52 ore complessive**.

→ Servizio dedicato alla realizzazione e conduzione di attività occupazionali, tenendo conto delle peculiarità del gruppo e degli interessi dei singoli partecipanti. Il servizio dovrà essere di supporto ai familiari-caregivers rispetto ad eventuali indicazioni e suggerimenti per le attività da proporre a casa.

Il servizio dovrà, inoltre, essere organizzato in base all’orario di entrambi i Caffè e garantito per un totale di **176 ore complessive**.

Le ore da svolgere possono comprendere anche momenti dedicati alla preparazione di iniziative sull’Alzheimer.

È richiesta l’attivazione di almeno tre laboratori, da organizzare all’interno dei Caffè, finalizzati a stimolare le funzioni cognitive e le abilità residue dell’anziano in modo tale da proporre occasioni e momenti di condivisione volti a favorire la relazione tra malato e caregiver.

Nello specifico:

- 1 laboratorio di **narrazione** secondo il metodo **“timeslips”** per la stimolazione della creatività;
- 1 laboratorio di **pet-therapy** per la stimolazione delle emozioni e lo sviluppo di empatia

- 1 laboratorio di **danzamovimentoterapia** per la valorizzazione della memoria, del ricordo e degli aspetti ludico-ricreativa.

Per l'attuazione dei servizi sopra descritti è previsto **un importo pari ad €.8.046,00.**

Le persone potranno partecipare ai vari laboratori, indipendentemente dalle sedi. Tuttavia, sarà cura dei coordinatori/referenti, individuare, se necessario, il numero e le persone da inserire nei singoli laboratori. L'aggiudicatario dovrà acquistare strumenti musicali che rimarranno di proprietà della Società della Salute p.se. per **un importo di €.200,00.**

Sono inoltre previste acquisti per materiale di cancelleria **per un importo di €.200,00.**

I laboratori non dovranno sovrapporsi tra di loro.

Art. 6 - Team operativo

Servizio	Figura professionale	Esperienza
Servizio di sostegno al gruppo dei familiari/caregivers	almeno 1 psicologo	Almeno 1 anno di esperienza nella conduzione di sostegno ai gruppi di caregivers.
Servizio di sostegno al gruppo dei malati	almeno 1 educatore	Almeno 1 anno di esperienza nell'ambito delle attività dedicate all'animazione riabilitativa e alla stimolazione cognitiva, ivi compreso nel lavoro di gruppo a favore delle persone fragili e/o non autosufficienti

Art.7 – Sedi dei Caffè Alzheimer, svolgimento delle attività e durata.

L'apertura dei Caffè è la seguente:

- presso la Fabbrica delle Emozioni, il lunedì dalle 16,00 alle 18,00 (gestito direttamente dalla Società della Salute p.se)
- presso la Misericordia di Bottegone, il giovedì dalle 15,30 alle 17,30 (gestito dall'Associazione AIMA-prov.Pistoia).

Le giornate di apertura saranno in **totale 30** per ciascun Caffè. Nei mesi di luglio e agosto i Caffè sospendono le loro attività.

L'appalto ha durata di **12 mesi** a decorrere dall'avvio dell'esecuzione. Se al termine dei 12 mesi residuassero ore disponibili, la Società della Salute p.se si riserva di proseguire l'appalto fino al completamento del monte ore assegnato.

Art.8 – Trasporto

Il trasporto per le persone che sono impossibilitate a raggiungere la sede con mezzi propri è a carico dell'aggiudicatario. I mezzi di trasporto devono essere accessibili alle persone con sedia a rotelle.

Sarà cura della Società della Salute p.se individuare le persone che necessitano del trasporto. La residenza dei partecipanti potrà essere nei comuni afferenti alla zona pistoiese (Pistoia, Quarrata, Agliana, Montale, Serravalle P.se, Comuni Montani, Sambuca p.se, Marliana).

Attualmente i trasporti attivati sono 5, vale a dire coppie (caregiver-malato) che necessitano di A/R, residenti nel Comune di Pistoia.

L'importo previsto per lo sviluppo di questa **voce di progetto è di €.1.400,00.**

Art. 9 - Verifica e monitoraggio

La Società della Salute p.se verifica le modalità di svolgimento e la qualità del servizio tramite incontri con il Responsabile del progetto e attraverso la stesura di report ivi inclusi dati relativi all'andamento dell'attività.

I referenti dei Caffè Alzheimer avranno l'obbligo di comunicare alla Società della Salute elementi di criticità rispetto alla corretta esecuzione delle attività richieste nel Capitolato.

Art.10 – Comunicazione e disseminazione dei risultati

L'aggiudicatario avrà il compito di realizzare eventi formativi e informativi, iniziative pubbliche finalizzate alla sensibilizzazione delle attività a favore del progetto e prevedere materiale pubblicitario. Questa specifica azione dovrà essere concordata con la Società della Salute p.se.

L'importo previsto per lo sviluppo di questa **voce di progetto è di €.1.500,00.**

Art.11 – Costo del servizio

Il costo delle attività previste per il potenziamento dei Caffè Alzheimer è di **€. 10.805,72 (IVA esclusa)**

Art. 12 - Oneri a carico dell'appaltatore

L'aggiudicatario si impegna a provvedere:

- Alla selezione, all'impiego, alla retribuzione del personale ed alla sostituzione per assenza degli operatori;
- All'attività amministrativa e organizzativa inerente la gestione di tutti i fattori produttivi utilizzati per l'erogazione del servizio;
- Al rimborso delle spese per lo spostamento degli operatori (se previste);
- All'attività amministrativa concernente il monitoraggio, la rendicontazione e la fatturazione dei servizi resi che dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Toscana.

LOTTO 2 → Attuazione di un Atelier Alzheimer

Art. 1 - Descrizione del servizio

L'Atelier Alzheimer è definito “la palestra per i disturbi cognitivi”. E' un laboratorio dove i soggetti affetti da deficit cognitivo lieve-moderato, senza gravi disturbi del comportamento si incontrano sotto la supervisione di personale esperto e si propone di integrare il ventaglio dei servizi per la demenza e di migliorare la qualità di vita dei malati e dei familiari/caregivers.

Art.2 - Destinatari e accesso

I destinatari dell'Atelier Alzheimer sono persone affette da demenza lieve prive di problematiche psicologico-comportamentali, che vivono in famiglia ed hanno mantenuto un minimo grado di capacità comunicativa. L'Atelier è un servizio che si propone di fornire alle famiglie le competenze per svolgere al meglio il lavoro di cura nell'ambiente domestico.

I pazienti destinatari dell'intervento, per un numero complessivo di 15 pazienti, verranno segnalati dal Centro per deficit cognitivi e demenze (di seguito CDCD) attraverso modalità e procedure da definire successivamente in considerazione dell'assetto organizzativo della Società della Salute p.se.

Punto di Forza: lo stile di vita del malato, mediante attività individuali e di gruppo, favorisce un'opportunità riabilitativa che rallenta la perdita delle funzioni correlata alla progressione della malattia. Contestualmente, il supporto ai caregivers contrasta criticità emergenti e fornisce le competenze necessarie per svolgere al meglio il lavoro di cura a domicilio.

Art. 3 - Obiettivi

In linea con le indicazioni esplicitate nell'avviso regionale, l'obiettivo generale dell'Atelier Alzheimer è quello di creare una rete di servizi a supporto dei pazienti affetti da demenza e dei loro familiari/caregivers. Si pone quindi come proposta aggiuntiva che la Società della Salute p.se offre alle persone con demenza e alle loro famiglie.

Nello specifico, la finalità del progetto è quella di offrire al malato un'opportunità di riabilitazione psicofisica finalizzata al contenimento dei sintomi e al mantenimento delle funzioni residue e al tempo stesso collaborare con la famiglia per affrontare problematiche assistenziali e soddisfare richieste di empowerment anche rispetto all'organizzazione più serena del tempo personale dei caregivers.

Art. 4 - Tipologia di servizi da attivare

→ Servizio di supporto psicologico rivolto ai familiari che preveda una **prima fase di accoglienza** attraverso un colloquio/intervista finalizzato a personalizzare l'intervento nonché la raccolta di informazioni generali, attitudini del malato, preferenze specifiche. Inoltre, il servizio dovrà farsi carico delle criticità/problematiche esposte dal caregiver legate alla gestione della malattia in modo tale da orientare e fornire suggerimenti rispetto alle strategie assistenziali da impiegare a domicilio.

Il numero di ore previste per lo svolgimento del servizio è **pari a 100.**

→ Servizio neuropsicologico a sostegno del **gruppo dei malati** finalizzato a fornire un inquadramento del funzionamento cognitivo e monitorare i meccanismi alla base dei processi cognitivi quali l'attenzione, la memoria, le abilità di fluency verbale inclusa la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

Il servizio dovrà costantemente raccordarsi con i medici geriatri del CDCD al fine di condividere il percorso riabilitativo proposto per ogni paziente.

Il numero di ore previste per lo svolgimento delle attività è **pari a 53.**

→ Servizio a sostegno del **gruppo dei malati dedicato** alle attività di animazione riabilitativa e stimolazione cognitiva, sensoriale e sociale.

Il numero di ore previste per lo svolgimento delle attività è **pari a 192.**

→ Servizio a sostegno del **gruppo dei malati** finalizzato alla stimolazione cognitiva e all'aiuto delle persone per eventuali bisogni fondamentali.

Il numero di ore previste per lo svolgimento delle attività è **pari a 192.**

L'importo previsto per lo sviluppo di questa **voce di progetto è di €13.298,00.**

Art.5 - Attività e interventi psico- sociali

L'équipe multidisciplinare individuata all'interno dell'Atelier Alzheimer dovrà confrontarsi costantemente con i medici del CDCD e utilizzare, **nei casi di decadimento cognitivo iniziale ed intermedio**, un approccio centrato sulla persona, che risponda ai suoi ai bisogni e desideri e che preveda una personalizzazione degli interventi con combinazione di più attività (cognitive, sociali, emotive, sensoriali, ecc.) al fine di costruire, per ciascuno, il momento, il tipo e l'intensità dell'intervento più adeguato.

Andremo di seguito ad elencare possibili modalità di approccio non farmacologico con dimostrata efficacia da proporre durante l'intervento personalizzato:

- **Interventi cognitivi.**

- ✓ **Cognitive (re-)training (CT)** con conduttore; allenamento supervisionato individuale o in gruppo di una serie di compiti standardizzati disegnati appositamente per esercitare specifiche funzioni cognitive (es., memoria, attenzione, *problemsolving*).
- ✓ **Riabilitazione cognitiva (RC)**; mira, attraverso interventi individualizzati coinvolgenti multiple aree cognitive, ad aiutare le persone con demenza a raggiungere o mantenere un livello ottimale di funzionamento fisico, psicologico e sociale, facilitando in questo modo la partecipazione in attività gradite e nei ruoli sociali stimati.
- ✓ **Reality Orientation Therapy (ROT) e stimolazione cognitiva aspecifica**, una forma di stimolazione aspecifica che include attività cognitive, di interazione e coinvolgimento sociale combinate con l'utilizzo di stimoli per supportare la memoria, con l'obiettivo di migliorare orientamento, le capacità cognitive e comportamentali.
- ✓ **Stimulation Therapy (CST)**; programma di trattamento cognitivo aspecifico per le persone con demenza, che incorpora gli elementi di maggior efficacia della ROT, della Validation Therapy e dalla Terapia di Reminiscenza. Accanto a questo è stato sviluppato un intervento di mantenimento: la **Maintenance Cognitive Stimulation Therapy (MCST)**, che si è dimostrata efficace nel migliorare la qualità di vita persone con demenza e nell'aumentare il funzionamento cognitivo in chi assume anticolinesterasici.

Interventi cognitivi di vario tipo (CT, CR, CST) possono essere eseguiti con metodi basati su computer.

- **Terapia Occupazionale** (*kitchen-therapy*, ortoterapia, giardinaggio, cura della persona, etc.), volta a ridurre la disabilità e il carico assistenziale. Si tratta di un trattamento medico-riabilitativo ed educativo che,

essendo basato su un processo ri-motivazionale, è molto adatto ed efficace per le persone con demenza e per i loro *caregiver*.

- **Musicoterapia (MT) e utilizzo della musica.** Vi sono alcune evidenze che suggeriscono che l'uso della musica possa migliorare funzioni cognitive come memoria, funzioni esecutive, linguaggio ed attenzione.
- **Arte-terapia, attività a mediazione artistica, creazione e fruizione di arte.** Si fonda tanto sul processo artistico quanto sulla relazione tra paziente ed arte-terapeuta. Ha come obiettivo principale il benessere dell'individuo oltre al miglioramento dell'orientamento, l'aumento di attenzione e attivazione, la facilitazione della reminiscenza e del ricordo, la riduzione dell'isolamento sociale, tramite vari tipi di attività individuali o di gruppo.
- **Esercizio fisico**, di cui è noto il potenziale ruolo neuroprotettivo e di cui è stato dimostrato un beneficio sulle funzioni cognitive fin dalla fase di *Mild Cognitive Impairment*.

Le fasi specifiche degli interventi si svolgono attraverso:

- la presa in carico della situazione familiare, osservazione e collaborazione con i caregivers.
- l'inquadramento del funzionamento cognitivo del malato.

Le attività da proporre comprenderanno:

Per i caregivers:

- interviste, colloqui,
- incontri singoli o di gruppo finalizzati a proporre attività da organizzare a domicilio.

Per i malati:

- interventi personalizzati riabilitativi
- attività di stimolazione cognitiva, sensoriale e sociale
- attività con valenza ecologica di vita quotidiana

Per lo svolgimento delle attività, l'aggiudicatario potrà acquistare strumenti e attrezzature (pc, proiettore e stampante) che rimarranno di proprietà della Società della Salute p.se. per **un importo di €1.100,00.**

Sono inoltre previste acquisti per materiale di cancelleria e minuteria **per un importo di €500,00.**

Art.6 - Team multidisciplinare

In linea generale, per le prestazioni afferenti ai servizi di seguito indicati, si richiede personale specializzato nella riabilitazione cognitiva e nelle attività che intervengono per l'assistenza di persone affette da patologie cognitive.

Servizi	Figura professionale	Esperienza
Servizio a sostegno dei malati e caregivers in termini anche affettivo-emotivo	almeno 1 psicologo	Almeno 1 anno di esperienza nella conduzione di sostegno ai gruppi di caregivers.
Servizio dedicato alla stimolazione cognitiva dei malati	almeno 1 educatore	Almeno 1 anno di esperienza nell'ambito della sfera cognitiva, fisica, relazionale ed emotiva del malato.
Servizio dedicato alla valutazione neuropsicologia e del monitoraggio delle attività di stimolazione cognitiva	almeno 1 neuropsicologo	Almeno 1 anno di esperienza nell'ambito della sfera cognitiva, fisica, relazionale ed emotiva del malato.
Servizio dedicato all'animazione riabilitativa e di supporto/aiuto alle persone	almeno 1 OSS	Almeno 1 anno di esperienza per le attività di assistenza di base alla persona.

Art .7 – Sedi, svolgimento e durata dell'Atelier Alzheimer

L'Atelier prevede **due aperture settimanali della durata di tre ore ciascuna** durante le ore del mattino per un totale di **40 giornate**.

L'appalto ha durata di **12 mesi** a decorrere dall'avvio dell'esecuzione. Se al termine dei 12 mesi residuassero ore disponibili, la Società della Salute p.se si riserva di proseguire l'appalto fino al completamento del monte ore assegnato.

L'individuazione della sede, a cura del soggetto appaltatore, dovrà essere scelta privilegiando soluzioni facilmente raggiungibili, senza barriere e con parcheggio. La disponibilità di più stanze permetterà la differenziazione delle attività. Gli spazi dovranno essere luminosi e tranquilli, attrezzati del materiale necessario per le attività che verranno proposte.

Per quanto riguarda la sede, la Società della Salute p.se trasferirà un importo di **€1.000,000 dedicato al canone di locazione**.

Art.8 – Trasporto

Il trasporto per le persone che sono impossibilitate a raggiungere la sede con mezzi propri è a carico dell'aggiudicatario. Sarà cura della Società della Salute individuare le persone che necessitano del trasporto.

Trattandosi di un Servizio nuovo, la Società della Salute p.se non possiede dati relativamente al numero di persone che necessitano del trasporto.

I mezzi di trasporto devono essere accessibili alle persone con sedia a rotelle.

L'importo previsto per lo sviluppo di questa **voce di progetto è di €1.000,00**.

Art. 9 - Verifica e monitoraggio

La responsabilità del corretto andamento del Servizio è a carico del Responsabile del progetto del soggetto esecutore.

La Società della Salute p.se si riserva la facoltà di verificare le modalità di svolgimento e la qualità del servizio tramite incontri con il Responsabile del progetto e attraverso la stesura di report e di dati relativi all'andamento dell'attività.

Art.10 – Comunicazione e disseminazione dei risultati

L'aggiudicatario avrà il compito di realizzare eventi formativi e informativi, iniziative pubbliche finalizzate alla sensibilizzazione delle attività a favore del progetto e prevedere materiale pubblicitario. Questa specifica azione dovrà essere concordata con la Società della Salute p.se.

L'importo previsto per lo sviluppo di questa **voce di progetto è di €1.474,00**.

Art.11 – Costo del servizio

Il costo dell'Atelier Alzheimer è di **€. 17.497,15 (IVA esclusa)**.

Art. 12 - L'aggiudicatario si impegna a provvedere:

- Alla selezione, all'impiego, alla retribuzione del personale ed alla sostituzione per assenza degli operatori;
- All'attività amministrativa e organizzativa inerente la gestione di tutti i fattori produttivi utilizzati per l'erogazione del servizio;
- Al rimborso delle spese per lo spostamento degli operatori (se previste);
- All'attività amministrativa concernente il monitoraggio, la rendicontazione e la fatturazione dei servizi resi che dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Toscana.



AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI PER LA DEMENZA

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO "POTENZIAMENTO DEI CAFFE' ALZHEIMER DI PISTOIA" E "SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER": VALORE - DURATA - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE - CLAUSOLA SOCIALE - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE

VALORE DELL' APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto è il seguente:

Importo totale presunto (IVA esclusa)	€ 28.302,87
Oneri della sicurezza	€ 0,00
Rinnovo	Non previsto
Aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale	€ 2.161,14 per il Lotto 1 € 3.499,43 per il Lotto 2
SOLO PER IL LOTTO 2: Opzione ai sensi dell'art. 35, comma 4 e dell'art. 106 co. 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 per modifiche contrattuali	€ 5.000,00
VALORE COMPLESSIVO COMPRESO AUMENTO DEL QUINTO CONTRATTUALE E OPZIONE	€ 38.963,44

L'appalto è suddiviso nei seguenti due lotti:

LOTTO 1 - POTENZIAMENTO DEI CAFFE' ALZHEIMER DI PISTOIA Importo presunto (IVA esclusa)	€ 10.805,72
Oneri della sicurezza	€ 0,00
Rinnovo	Non previsto
Aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale	€ 2.161,14
Opzione ai sensi dell'art. 35, comma 4 e dell'art. 106 co. 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 per modifiche contrattuali	Non prevista
VALORE COMPLESSIVO COMPRESO AUMENTO DEL QUINTO CONTRATTUALE E OPZIONE	€ 12.966,86

LOTTO 2 - SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER Importo presunto (IVA esclusa)	€ 17.497,15
Oneri della sicurezza	€ 0,00
Rinnovo	Non previsto
Aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale	€ 3.499,43
Opzione ai sensi dell'art. 35, comma 4 e dell'art. 106 co. 1, lett. a) D.Lgs. 50/2016 per modifiche contrattuali	€ 5.000
VALORE COMPLESSIVO COMPRESO AUMENTO DEL QUINTO CONTRATTUALE E OPZIONE	€ 25.996,58

Nell'importo presunto è compreso il COSTO DELLA MANODOPERA pari a

Lotto 1 € 8.500,00

Lotto 2 € 14.400,00

Si precisa che l'importo degli oneri della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze operative è pari a zero (0,00).

DURATA DELL' APPALTO

L'appalto ha una durata pari a 12 mesi

Questa stazione appaltante si riserva la facoltà di esercitare l'opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente, agli stessi prezzi, patti e condizioni (art. 106, comma 11, D. Lgs. 50/2016).

CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLA SOCIALE.

Lotto 1: Non è presente personale dipendente da riassorbire.

Lotto 2: Trattasi di un nuovo servizio per il quale non è presente personale dipendente da riassorbire

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 45, D. Lgs. 50/2016, alla cui disciplina si rinvia direttamente, fatti salvi i limiti ivi espressamente indicati.

Sono ammesse a partecipare le imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea secondo quanto stabilito dagli articoli 45, commi 1 e 83 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, le quali dimostreranno l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione alla presente gara in base alla disciplina delineata dalle predette norme, presentando una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore.

Sono altresì ammesse a partecipare:

- le associazioni di volontariato, purché l'attività oggetto dell'appalto sia funzionale allo scopo associativo dell'ente e compatibile con la disciplina statutaria dello stesso e sempreché siano iscritte nel registro regionale di settore;

Per partecipare occorre:

a) Inesistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. 50/2016;

- b) Iscrizione nel registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A. con oggetto sociale compatibile con l'oggetto dello stipulando contratto.
- c) i soggetti nei confronti dei quali non sussistono condanne penali o provvedimenti che riguardano l'attuazione di misure di prevenzione espressamente riferita ai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, D.Lgs.159/2011;
- d) Divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla medesima gara in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ex art. 48, comma 7, D. Lgs. 50/2016;
- e) Operare stabilmente nel settore oggetto di appalto (per gli operatori economici);
- g) Ulteriore condizione ostativa alla partecipazione di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, L. 190/2012 (pantouflage o revolving door): *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (...) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati ad essi riferiti”*. Ciò significa che l'operatore economico non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.
- h) di essere a conoscenza che gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 62/2013 trovano applicazione nei confronti dell'aggiudicatario e dei propri collaboratori.

REQUISITI SPECIALI

CAPACITÀ TECNICA (esperienza necessaria per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità ex art. 83 co. 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.)

Lotto 1 Caffè Alzheimer

-Avere eseguito **servizi** con caratteristiche analoghe a quelle oggetto del presente appalto, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando (**2016-2017-2018**) a favore di amministrazioni pubbliche o privati con l'indicazione degli importi, delle date e del destinatario.

L'importo complessivo triennale (IVA esclusa) dei servizi deve essere uguale o superiore a € 20.000,00

Dovrà trattarsi di prestazioni eseguite e che non hanno dato luogo a risoluzione anticipata per inadempimento.

Lotto 2 Atelier

-Avere eseguito **servizi** con caratteristiche analoghe a quelle oggetto del presente appalto, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando (**2016-2017-2018**) a favore di amministrazioni pubbliche o privati con l'indicazione degli importi, delle date e del destinatario.

L'importo complessivo triennale (IVA esclusa) dei servizi deve essere uguale o superiore a € 25.000,00

Dovrà trattarsi di prestazioni eseguite e che non hanno dato luogo a risoluzione anticipata per inadempimento.

Al fine di dimostrare il requisito di cui sopra potranno essere indicati anche contratti ancora in corso di esecuzione, non ancora giunti alla loro scadenza naturale. In tale ipotesi però potranno essere computati, al fine del soddisfacimento del requisito, solo gli importi pro-quota relativi alle prestazioni già eseguite e per le quali siano già rese dichiarazioni di regolare esecuzione da parte del

committente.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'aggiudicazione del presente appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, precisando che **l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso in forza del quale i partecipanti competeranno solo in base a criteri qualitativi, ai sensi del combinato disposto dei commi 3, lett. a) e 7 dell'art. 95, D. Lgs. 50/2016.**

Punti 100 da assegnare suddivisi nella maniera seguente:

1 – Offerta tecnico-qualitativa

max 100 punti

L'appalto sarà aggiudicato all'offerente che avrà ottenuto il punteggio più alto.

La procedura potrà essere aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. E' comunque riservata alla stazione appaltante la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna delle offerte pervenute risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (cfr. art. 95, comma 12, primo periodo, D. Lgs. 50/2016), oppure nel caso in cui l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, D.Lgs. 50/2016

Non sono ammesse offerte parziali e/o incomplete, né offerte condizionate.

Nel caso di offerte uguali si procederà ad individuare l'aggiudicatario, in primis, attraverso procedura di "miglioramento" delle offerte prevista all'art. 77, comma 1, R.D. 827/1924 e, in caso di impossibilità di esperire la procedura di cui al comma 1, attraverso il sorteggio di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Non si procederà ad applicare il meccanismo della riparametrazione dei punteggi.

Attribuzione dei punteggi

Una Commissione di esperti appositamente nominata procederà, in seduta riservata, all'esame dei progetti costituenti l'offerta tecnico-qualitativa e potrà a suo giudizio, rinviare i lavori a date successive oppure terminare i lavori in un'unica seduta, se il numero dei partecipanti lo renda possibile, esprimendo un giudizio a cui corrisponderà uno dei seguenti coefficienti compresi tra 0 e 1, determinati in relazione ai singoli sub-criteri; detto coefficiente verrà poi moltiplicato per la ponderazione prevista per il sub-criterio:

ottimo 1

più che buono 0,80

buono 0,70

più che sufficiente 0,60

sufficiente 0,50

parzialmente sufficiente 0,25

insufficiente 0

Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà calcolato eseguendo la somma dei punteggi attribuiti ai singoli sub-criteri. Il totale dei valori raggiunti costituirà il valore finale dell'offerta.

OFFERTA TECNICO-QUALITATIVA - Punteggio massimo 100/100 così suddiviso:

Il concorrente nel redigere la propria offerta tecnica deve tenere conto dei criteri sotto indicati in ordine decrescente, valutati da una Commissione di esperti appositamente nominata. Si ricorda che tutte le clausole del Capitolato rappresentano prescrizioni minime, ritenute indispensabili al fine di garantire la qualità delle prestazioni del presente appalto.

LOTTO 1 – POTENZIAMENTO DEI CAFFÈ ALZHEIMER DI PISTOIA

	Criteri di valutazione	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio	Max punti
A 1	Qualità, completezza e coerenza progettuale	Capacità di organizzazione delle attività integrate con quelle già presenti all'interno dei Caffè Alzheimer di Pistoia. Si richiede chiarezza espositiva e metodologica relativa ai contenuti, alle risorse umane impiegate, alle procedure di attuazione delle azioni. L'esecuzione delle attività aggiuntive andranno concordate con i referenti dei Caffè.	25
A 2	Analisi di contesto	Completezza dell'analisi. Grado di conoscenza del materia relativa ai percorsi assistenziali per la demenza e delle sue problematiche con particolare riferimento alla malattia di alzheimer.	20
A3	Innovazione e risultati attesi	A titolo esemplificativo e non esaustivo, il carattere innovativo può riferirsi a: metodologie e strumenti per l'attuazione del servizio, strategie organizzative rispetto all'integrazione con le attività già in essere (anche per il periodo estivo), modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni.	15
A 4	Dotazione mezzi di trasporto	Per i mezzi di trasporto che l'aggiudicatario intenderà mettere a disposizione del Servizio verrà valutata l'accessibilità con sedie a rotelle, anno di immatricolazione, basso impatto ambientale ecc..)	10
A 5	Piano di sensibilizzazione e pubblicizzazione	Si richiede un programma per la pubblicizzazione e l'organizzazione di iniziative pubbliche, eventi formativi relativamente al potenziamento dei Caffè Alzheimer già esistenti.	10
	Totale punteggio massimo attribuibile		80

LOTTO 2 – SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER

	Criteri di valutazione	Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio	Max punti
A 1	Qualità, completezza e coerenza progettuale	Si richiede la descrizione del servizio attraverso una dettagliata rappresentazione delle modalità di attuazione delle attività previste e degli interventi riabilitativi personalizzati. La descrizione dovrà essere esplicitata con chiarezza e coerentemente con le finalità del presente Capitolato.	25
A 2	Analisi di contesto	Completezza dell'analisi. Grado di conoscenza della materia relativa ai percorsi assistenziali per la demenza e delle sue problematiche con particolare riferimento alla malattia di alzheimer.	15

A3	Innovazione e risultati attesi	A titolo esemplificativo e non esaustivo, il carattere innovativo può riferirsi a: metodologie e strumenti per l'attuazione del Servizio, strategie organizzative rispetto alla sua integrazione con altre esperienze territoriali (vedi Centri Diurni, Caffè Alzheimer ecc.), modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni. Strumenti di monitoraggio e di valutazione delle prestazioni richieste nel Capitolato.	15
A4	Dotazione di immobili e attrezzatura e mezzi di trasporto	Per i locali dedicati all'attuazione dell'Atelier Alzheimer verranno valutate le caratteristiche richieste: collocazione, agibilità, funzionalità degli spazi, attrezzatura e materiali. Per i mezzi di trasporto che l'aggiudicatario intenderà mettere a disposizione del Servizio verrà valutata l'accessibilità con sedie a rotelle, anno di immatricolazione, basso impatto ambientale ecc..)	15
A5	Piano di sensibilizzazione e pubblicizzazione	Si presiede ai locali dedicati all'attuazione dell'Atelier Alzheimer e pubblicizzabile e all'attività che si svolgono in loco, agibilità, funzionalità degli spazi, all'attrezzatura dell'Atelier Alzheimer.	10
Totale punteggio massimo attribuibile			80

b) SOGLIA DI SBARRAMENTO

La Commissione giudicatrice, nella valutazione dell'aspetto qualitativo dell'offerta tecnica applicherà una **SOGLIA DI SBARRAMENTO pari a 51/100 punti** precisando che qualora i concorrenti non raggiungano tale soglia minima, si provvederà all'esclusione del concorrente.

Il responsabile del procedimento potrà autorizzare, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione anticipata della prestazione ad aggiudicazione definitiva ed efficace.



AZIONI INNOVATIVE E SPERIMENTALI AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI PER LA DEMENZA

LOTTO 1 – POTENZIAMENTO DEI CAFFÈ ALZHEIMER DI PISTOIA

LOTTO 2 – SPERIMENTAZIONE DI UN ATELIER ALZHEIMER

RELAZIONE TECNICO- ILLUSTRATIVA

Negli ultimi anni si sono accumulate ricerche riguardanti gli interventi psicosociali (di seguito IPS), finalizzati non solo a limitare i deficit cognitivi e i BPSD (Behavioral and Psychological Symptoms in Dementia), ma ancor più a promuovere il **benessere e la qualità di vita** delle persone con demenza e dei loro familiari. Uno dei limiti di questo approccio è quello di porre l'accento sull'intervento piuttosto che sulla persona stessa. Al fine di ovviare a questa limitazione è emersa la necessità di sviluppare un **approccio centrato sulla persona**, che risponda ai bisogni ed ai desideri della persona interessata, consideri la sua storia personale, valuti le conseguenze della malattia e consideri le strategie di adattamento utilizzate per preservare la persona nella sua interezza (personhood). L'approccio centrato sulla persona prevede quindi una personalizzazione degli interventi con combinazione di più attività (cognitive, sociali, emotive, sensoriali, ecc.) al fine di costruire per ciascuno il momento, il tipo e l'intensità dell'intervento, inclusa la possibilità di non intervento. In questa prospettiva gli IPS possono essere individuati ed utilizzati in base alla loro potenzialità di influenzare diversi aspetti del benessere sociale delle persone con demenza, in particolare la capacità di affrontare le limitazioni cognitive, funzionali ed emozionali conseguenti al danno cerebrale e la possibilità di mantenere una partecipazione alle attività sociali.

E' per questo motivo che la Società della Salute P.se ha deciso di prevedere azioni innovative e sperimentali per le demenze individuando due specifici lotti, dedicati rispettivamente al potenziamento dei caffè Alzheimer già attivi sul territorio pistoiese e all'attuazione di un Atelier Alzheimer.

Proprio per la loro natura, i Caffè e gli Atelier Alzheimer rappresentano servizi a bassa soglia e ad alta capacità di contatto. Sono servizi di supporto che prevengono forme di solitudine e, al tempo stesso, favoriscono momenti formativi/conoscitivi, occasioni di incontro per lo scambio di esperienze comuni. Poter partecipare ad attività specifiche, quelle proposte all'interno dei Caffè Alzheimer e quelle dell'Atelier, rappresenta una risposta assistenziale sia per il malato che per le famiglie, soprattutto quando la malattia agisce sul piano fisico ed emotivo ed impone continui adattamenti e nuovi equilibri.

E in coerenza con le linee attuative regionali dedicate ai progetti per l'attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per le demenze, che sono stati riservati due lotti all'interno di un'unica procedura di gara in modo tale da porre la "doverosa attenzione alla relazione malato- familiare e sostenere chi decide di mantenere la persona affetta da demenza nel proprio ambiente di vita" (*Regione Toscana, Avviso pubblico, delibera n.224/2018, pag.2*).

Per la zona pistoiense esistono già due Caffè Alzheimer, uno presso la Fabbrica delle Emozioni e uno presso la Misericordia di Bottegone, mentre deve essere avviato l'Atelier Alzheimer. Difatti, per quanto riguarda il primo Servizio, la procedura di gara prevede solo il potenziamento delle attività mentre per il secondo la procedura è dedicata all'attuazione del Servizio.

La Società della Salute p.se non dispone, nella propria pianta organica, di personale da destinare alla gestione del Servizio di cui trattasi e, conseguentemente, è necessario stipulare un contratto di appalto previo svolgimento di una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

L'appalto è finanziato con risorse provenienti dalla Regione Toscana, dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucca e dalla Società della Salute p.se.

Normativa di riferimento:

Delibera Regione Toscana n.224 del 6/03/2018

Decreto dirigenziale R.T. n. 9089 del 22/05/2018